

Cari Amici,

è per me motivo di orgoglio, ma soprattutto un onore, ospitare la 56ª edizione del congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia della Mano.

Rispetto alla sede che ci ha preceduto, la storia del centro di riferimento di Pordenone ha radici più recenti, nascendo nei primi anni '80 grazie alla passione e la tenacia del dr. Mele che, passo dopo passo, è riuscito a inaugurare il reparto nel dicembre del 1999.

Pur mantenendo negli anni una particolare attenzione alla chirurgia dei reimpianti degli arti, la nostra attività si è progressivamente ampliata ai più vari ambiti della chirurgia della mano.

La passione per la chirurgia elettiva rivolta al recupero funzionale della mano, sia in esiti di traumi complessi che in occasione di problematiche reumatiche, mi ha spinto a scegliere questi argomenti per le giornate congressuali. In una riunione del comitato scientifico è nata quindi l'idea di intitolare questo congresso "Alla ricerca della funzione perduta". E' stato dato spazio alle letture di oratori italiani fra i quali Piero Raimondi, recentemente annoverato fra i "pioneer" della chirurgia della mano; anche la FESSH porta il suo contributo con il Segretario Generale e con colleghi provenienti da Francia e Germania.

La SICM inoltre, in occasione del congresso a Pordenone, ha il piacere di ospitare una delegazione di colleghi della American Association of Hand Surgery ricambiando l'invito al loro evento di Gennaio nella città di Phoenix, a cui abbiamo partecipato con oltre 15 iscritti.

Novità assoluta la presenza di uno spazio pre-congressuale dedicato ad un corso sulla tecnica wide-awake tenuto dal prof. Lalonde, e di un 'dry lab' di artroscopia.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i relatori e i colleghi che hanno inviato un lavoro scientifico: a voi il merito di aver contribuito alla riuscita di questo evento.

Non dimenticate di apprezzare anche l'ospitalità che la città di Pordenone vi riserverà nelle giornate congressuali.

Invito tutti a partecipare al programma sociale per conoscere un po' di più le generose caratteristiche di questo territorio.

Grazie a tutti per la vostra partecipazione!